



Il "Blitz" dei lavoratori della Spx

Bandiere e striscioni in mano, un gruppo di lavoratori della Spx capitanati dal segretario provinciale della Fiom Cgil, Sergio Bellavita, ha lasciato il presidio "no stop" davanti ai cancelli dell'azienda a Sala Baganza per incontrare Dario Franceschini alla Corale Verdi. «Possiamo parlarle un attimo?», la richiesta avanzata dal rappresentante sindacale delle tute blu che ha illustrato brevemente la situazione di Tecnotest, controllata dalla multinazionale statunitense Spx, decisa a licenziare 45 dipendenti. «Siamo in sciopero permanente - ha spiegato Bellavita - e andremo avanti fino a quando l'azienda non rinuncerà ai licenziamenti, per noi inaccettabili». Inaccettabili soprattutto perché «Spx non è in crisi - afferma un dipendente -. L'anno scorso ha fatturato un milione e mezzo di euro ma vogliono trasferire la produzione in Germania soltanto perché hanno in ballo un grosso contratto con la Bmw, mentre qui in Italia non abbiamo nessun patrono». L'onorevole segretario del Pd ha espresso la sua solidarietà, rendendosi disponibile a firmare un'interrogazione che verrà a breve presentata dall'onorevole Carmen Motta. «Chiederemo al Governo di sollecitare un confronto tra le parti sociali - sottolinea la parlamentare parmigiana - per salvare un'azienda che non è affatto decotta. La crisi in questo caso non c'entra».